«Le Courrier balzacien», nouvelle série, 37

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16488>

DOI: 10.4000/studifrancesi.16488

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2019

Paginazione: 172

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, ««Le Courrier balzacien», nouvelle série, 37», *Studi Francesi* [Online], 187 (LXIII | I) | 2019, online dal 01 juillet 2019, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16488> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.16488>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

«Le Courrier balzacien», nouvelle série, 37

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

«Le Courrier balzacien», nouvelle série, 37, juillet 2016, 59 pp.

- 1 Il dossier monografico presente in questo numero del «Courrier balzacien» è interamente dedicato a Jules Verne e ai suoi rapporti con l'opera balzachiana.
- 2 Hervé PAGNOL (*Jules Verne et Balzac, l'historien et le géographe*, pp. 5-19) offre al lettore un insieme di interessanti riferimenti storico-letterari per stabilire un sistema di corrispondenze (seppur indirette) tra i due scrittori. Il ruolo dell'editore Hetzel si rivela essenziale nel legame tra Verne e Balzac: a Balzac si deve «cette notion d'œuvre-monde, d'œuvre formant un système avec sa cohérence globale» che l'editore parigino trasmetterà a Verne. In entrambi gli autori, questa concezione dell'«œuvre -monde» è sorretta da intenti scientifici e pedagogici (intento storico, in Balzac; geografico, in Verne) che si concretizzano, nella narrazione, grazie, per esempio, al ritorno dei personaggi. Espressione di un atto di volontà, l'opera dei due scrittori è, allo stesso tempo, un atto creativo che si trova costantemente sostenuto dall'intenzione programmatica di «chercher une forme artistique convenant parfaitement à ce qu'ils voulaient dire, à la complexité et à la densité de leur message» (p. 17).
- 3 Anne-Marie BARON (*Jules Verne à l'écran*, pp. 21-27) fornisce una panoramica dettagliata degli adattamenti cinematografici dei romanzi di Verne a partire dai primi «films à trucs» di Georges Méliès e Fernand Zecca nel 1901.
- 4 Lucette BESSON (*De «Sarrasine» au «Château des Carpathes»*, pp. 29-34) studia le analogie tematiche presenti in *Sarrasine* di Balzac e nel *Château des Carpathes* di Verne: tra queste vanno segnalate la rivelazione dell'Italia come patria delle arti a cui si associa il tema della passione violenta e distruttrice. Questo articolo risale al 1989.

- 5 Tra gli altri contributi presenti nel fascicolo, merita di essere segnalato l'intervento di A.-M. BARON (*Quelques aperçus sur Balzac et Cervantès*, pp. 35-40), in cui l'A. osserva che «Cervantès est omniprésent dans *La Comédie humaine*, il est une référence incontournable de Balzac» (p. 35). Segue poi l'accurato profilo biografico di Carlos Larronde, che fu uno dei primi *Conservateurs* della maison de Balzac, redatto da Michel TIOLAT (*Carlos Larronde (1888-1940) et la Maison de Balzac*, pp. 41-51).
- 6 Completano le pagine del fascicolo i seguenti scritti: André BOURIN (*“La Fille aux yeux d’or” hier et aujourd’hui*, pp. 52-54); *Balzac et le cinéma selon Alexandre Astruc* (pp. 55-56); Maurice Cazeneuve. *Un grand balzacien de la télévision* (p. 57); Jean-Jacques GAUTIER (*Balzac, architecte d’intérieurs*, pp. 58-59) che presenta la recente *Exposition* allestita al musée Balzac-Château de Saché.